

LA SOTTOSCRIZIONE

Mancano 28 milioni al miliardo

A metà ottobre l'ambizioso traguardo della sottoscrizione per la stampa comunista e il rafforzamento del partito è ormai vicinissimo: mancano poco più di 28 milioni per raggiungere anche quest'anno il successo pieno.

Table listing subscription amounts for various Italian provinces and regions, including Cosenza, Modena, Bergamo, Gorizia, Ravenna, Imola, Milano, Avellino, etc.

TOTALE 971.875.400. Dopo la chiusura, è giunto un telegramma di Portofino che annuncia il raggiungimento dei 30 milioni.

I lavori si concluderanno oggi a Venezia

Dozza al congresso dei Comuni propone le Regioni entro l'anno

La elezione dei consiglieri regionali e le altre iniziative che l'ANCI dovrebbe prendere per l'attuazione del dettato costituzionale - Generale orientamento dell'assemblea contro la politica del governo

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 14. - Il congresso dell'Associazione dei Comuni italiani si concluderà domani con la votazione delle mozioni che le commissioni di lavoro hanno elaborato nelle riunioni di ieri.

Non v'è dubbio che le conclusioni a cui giungeranno gli amministratori di ben 4.000 comuni italiani avranno un peso che nessuno potrà ignorare. I temi in discussione sono, infatti, quelli di fondo della nostra democrazia e si riassumono, in sostanza, nella concezione di uno stato moderno decentrato, capace di realizzare i propri compiti col concorso delle più larghe forze popolari.

1) La creazione delle Regioni, attuando in esse l'organizzazione autonoma dei Comuni;

2) L'approvazione di leggi adeguate sulla finanza locale e, in particolare, sulle aree fabbricabili, per dare agli Enti la possibilità di vivere e di agire nell'interesse generale. Tutto ciò, oltreché previsto dalla Costituzione, è già in buona parte in Parlamento sotto forma di disegni di legge. Siamo, cioè, all'ultimo passo, quello dell'uscita, che è per proverbio il peggiore o, almeno, il più difficile; perché si tratta di rompere una secolare consuetudine di accentramento statale per decentramento statale per decentramento statale.

3) realizzare le Regioni attraverso le elezioni dei propri consigli entro l'anno, rendendo così inevitabile l'approvazione della legge dettata dalla Costituzione.

economiche e sociali determinati dal blocco delle forze monopolistiche e dei gruppi di pressione che impediscono ogni riforma. Occorre quindi cambiare politica e scegliere questi nodi imposti dalle forze ostili al progresso. In termini politici, ciò significa che la DC deve spostare il suo asse, sottrarsi all'influenza dei conservatori, aprire realmente a sinistra senza sottintesi di rottura dello schieramento popolare. La DC è pronta a compiere questo salto? Tutti hanno riconosciuto, nel congresso, che il corpo della nazione è malato, ma non sempre l'ammalato ingoia i solventi della medicina. C'è chi lo farebbe e chi preferirebbe rinviare ancora un po': il contrasto fra i correnti democristiane è proprio questo.

Preoccupazioni contingenti: il governo appronta i suoi disegni di legge, tra cui quello Scelba, sull'ordinamento comunale e provinciale, che ha sollevato le più dure critiche. Possono oggi gli stessi sindacati de sconfessare il governo e il ministro, ripetere il progetto e porsi così in una posizione di aperta rottura coi propri dirigenti? Di fronte a questo problema è chi, come Bassetti, critica a fondo la legge Scelba e poi ne accetta, per carità di partito, un pochino; chi, come Morlino (dirigente degli enti locali d.c.) critica in generale e accetta un poco di più; chi, infine, come Perugini, sindaco di Genova, cerca una via di mezzo tra

lizzare cioè che la democrazia esige, o verso un inceduto compromesso nato dal timore di dar ragione ai comunisti e di vedersi assistiti, non invitati, allo stesso tavolo. Il problema del giorno non poteva non averne anche qui le sue ripercussioni.

Preoccupazioni generali: l'assessore di Modena, Trica, ha toccato oggi il nocciolo della questione «Ognuno riconosce, egli ha detto, gli squilibri della situazione

Dozza, Bassetti e Morlino. In sostanza, si trasferiscono in questa sede le medesime difficoltà di tutta la politica d.c. e italiana nella situazione generale ed è logico che sia così, poiché i problemi di cui si tratta qui a Venezia sono proprio quelli essenziali, e in loro soluzione investe la totalità dei partiti e della politica nazionale.

La rotazione delle mozioni ci dirà domani sino a qual punto l'Associazione dei comuni italiani è decisa a prendere posizione ma, comunque, ciò che appare evidente sin d'ora è l'impossibilità di rimanere ancorati alle vecchie posizioni conservatrici. Il governo si è visto posto sotto processo. La sua carenza costituzionale è stata rivelata da ogni settore.

L'esigenza del rinnovamento è stata affermata con una sincerità che non si può mettere in dubbio, anche se il passo definitivo solleva tanti timori.

Scelba, che non è certo indeciso in Parlamento, qui si è mostrato preoccupato e non ha certo aumentato il proprio prestigio. Tutti questi sono fatti nuovi, di cui bisogna tener conto. Per il governo il barometro del congresso ha segnato tempeste. E ancora più in là si sarebbero andati se, nell'abbandonare la via vecchia, non ci avessero ancora tante incertezze sulla via nuova. Se, cioè, risultasse chiaro verso qual genere di «apertura a sinistra» ci si incammina: verso un'unione delle forze che sono pronte a rea-

lizzare cioè che la democrazia esige, o verso un inceduto compromesso nato dal timore di dar ragione ai comunisti e di vedersi assistiti, non invitati, allo stesso tavolo. Il problema del giorno non poteva non averne anche qui le sue ripercussioni.

Luigi Einaudi indisposto

DOGLIANI, 14. - L'ex Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, è costretto da qualche giorno a letto per una non grave indisposizione. Si tratterebbe di una leggera forma di diabete che, in sé, non desterebbe preoccupazioni. I medici curanti sono ottimisti sul decorso della malattia. Ieri si è registrato un sensibile miglioramento.

Azione dell'ANPPA per lo scioglimento del MSI

Il Consiglio nazionale dell'ANPPA, eletto dal VI Congresso, ha esaminato nella seduta di insediamento del 10 ottobre 1961 la situazione nazionale ed internazionale per determinare i compiti atti di dell'Associazione. Il Consiglio ha deciso di invitare tutti gli antifascisti aderenti all'ANPPA ad operare attivamente per sviluppare un largo e crescente movimento di opinione che sostenga e solleciti le decisioni del Parlamento sull' legge di scioglimento del partito fascista, ricostruito sotto la copertura del MSI e mobilitato per un efficace contributo all'azione in difesa della pace, per il disarmo e contro la produzione e la sperimentazione delle armi atomiche.

E' morto Ramadier



RODEZ (Francia), 14. - L'ex presidente del Consiglio e leader socialdemocratico francese Paul Ramadier è morto oggi all'età di 73 anni. Il vecchio uomo politico era ammalato da diversi mesi e recentemente aveva subito un intervento chirurgico.

Ramadier, sopranominato «la capra» a causa dei suoi baffi grigi e della sua battevia a punta, fu il promotore della crisi del 1947, con la quale il PCF fu estromesso dal governo e della conseguente svolta a destra della Quarta Repubblica.

Lasciata la direzione del governo nello stesso anno, fu successivamente ministro della Difesa nei gabinetti Marie e Queuille, negli anni 1948 e 1949 e ministro degli Affari economici nel gabinetto Mollet nel 1956.

Accordi militari a Parigi

(Continuazione dalla 1. pagina)

una residenza sorvegliata in Spagna (era corsa voce che fossero stati liberati dopo 36 ore, ma poi è risultato che Laguardie, Ortiz e compagni erano ancora ospiti dell'Accademia di polizia vicino a Madrid). In cambio di questo favore, De Gaulle ha fatto arrestare dodici antifascisti spagnoli residenti nella periferia parigina. Uno di essi è tuttora in prigione. Contro questo ignobile baratto si levano non soltanto i giornali di sinistra, in Francia, ma perfino fogli di destra come Liberté. Il primo serio che l'operazione è contraria a tutte le tradizioni democratiche francesi e che «mandare in prigione i repubblicani spagnoli, semplicemente per dare soddisfazione al governo del generale Franco, sarebbe una mostruosa ingiustizia». Anche su questo problema, qualche giornale avrebbe potuto porre una domanda al ministro Andreotti. Se fosse stata indetta una conferenza stampa, il nostro ministro della Difesa avrebbe potuto dire se il governo italiano condivide, in materia di integrazione politica e militare nella NATO, la posizione del governo di Parigi che arriva ad assumere, verso la Spagna franchista, un atteggiamento di così stretta e vergognosa collaborazione.

Il rapporto della commissione internazionale di giuristi sulle atrocità del «paraso» a Biserta ha suscitato così viva emozione a Parigi che il governo si è visto costretto a dramare una nota ufficiale, intesa a «smentire» quella testimonianza. Futile tentativo, in verità. Stamani, anche il quotidiano filo-gollista Combat si fa interprete della repulsione del pubblico in un editoriale dal titolo «Il disonore». «Non ci si attende» scrive il giornale

Per meglio valutare l'importanza, in questo momento, di una più stretta alleanza con la Francia gollista, valga un altro episodio esemplare: quello degli arresti di repubblicani spagnoli residenti a Parigi. Si sa che una ventina di esponenti del POAS fascista sono stati messi a settimana ma in

nale — che dei paracadutisti, il cui mestiere è di fare la guerra, seguano le vie della pace. Non ci si attende che essi agiscano come cristiani, forse neanche come uomini di onore, ma ci si attende che agiscano perlomeno come uomini valorosi, che si servano delle loro armi senza vigliaccheria».

Gli «ultras» distruggono il municipio di Bona

ALGERI, 14. - Grande notizia da Bona che una forte carica di plastica ha semidistrutto il municipio di quella città in «scatti» all'esplosione si è sviluppato anche un principio d'incendio che i pompieri hanno presto esteso. Frattanto si svolgeva una manifestazione al grido di «Algeria francese», cui partecipavano numerosi giovani europei.

A Orano la polizia ha scelto una manifestazione di musulmani facendo uso delle armi: un musulmano morto e uno ferito. Una successiva manifestazione è stata repressa senza vittime ma con qualche centinaio di feriti.

Gli «ultras» distruggono il municipio di Bona

ALGERI, 14. - Grande notizia da Bona che una forte carica di plastica ha semidistrutto il municipio di quella città in «scatti» all'esplosione si è sviluppato anche un principio d'incendio che i pompieri hanno presto esteso. Frattanto si svolgeva una manifestazione al grido di «Algeria francese», cui partecipavano numerosi giovani europei.

A Orano la polizia ha scelto una manifestazione di musulmani facendo uso delle armi: un musulmano morto e uno ferito. Una successiva manifestazione è stata repressa senza vittime ma con qualche centinaio di feriti.

Advertisement for RAGAZZONI hair cream, featuring the text 'non più capelli bianchi' and 'con la brillantina vegetale RAGAZZONI'.

TUTTI A TORINO PER L'AVVENIMENTO DELL'ANNO

Millioni di persone provenienti da ogni parte del mondo hanno già ammirato le grandi rassegne del Centenario nella cornice impareggiabile delle colline torinesi. L'afflusso dalle varie regioni italiane segna, da agosto in poi, un aumento incessante: tutti gli italiani aperti ai problemi e agli interessi della vita contemporanea hanno visitato o visiteranno «Italia 61», la grande occasione che nessuno vuol perdere. Ogni giorno porta decine di migliaia di visitatori alla grande Esposizione, in un crescendo di consensi da parte della stampa di tutto il mondo. Uomini della politica, della scuola, dell'arte, del lavoro hanno riconosciuto che a Torino l'Italia offre la misura del progresso raggiunto in cent'anni di unità. Nel Palazzo del Lavoro, la grande meraviglia di cemento, acciaio e vetro, tutti possono vedere come si vivrà nel duemila.



ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO

Italia 61

La Mostra Storica, avvincente pagina di sacrifici e di gloria che ogni italiano non può non conoscere, attende tutti sino al 19 novembre. Le altre Mostre chiudono improrogabilmente alla data fissata del 31 ottobre.

Esposizione Internazionale del Lavoro (orario: 10-18); Mostra Storica del Turismo (9-12, 16-18); Mostra della Religione d'Italia (9-12); Mostra del Vecchio Piemonte, Mostra delle Arti e delle Mestieri, Mostra del Libro Piemontese (9-12, 16-18).

Durante un comizio ad Atene

L'ex ministro Arghiropoulos aggredito dai fascisti

Offensiva del terrore contro la sinistra greca

ATENE, 14. - Una grave provocazione è stata messa in atto da elementi terroristi dell'estrema destra greca e da forze di polizia contro il nuovo partito democratico greco sorto dalla fusione dell'EDA (sinistra unita) e dallo EAK (partito dei contadini): il PAME, fronte democratico e contadino greco. Mentre alcuni candidati della elezione democratica ellenica, fra cui l'ex ministro degli esteri ed ex ambasciatore a Parigi Pericles Arghiropoulos tenevano un comizio in un sobborgo della capitale ellenica, teppisti fascisti hanno aggredito i cittadini che assistevano alla manifestazione. La polizia ellenica si è inserita nella provocazione e nel corso di dura incidenti l'ex ministro Arghiropoulos è rimasto seriamente ferito.

Incidenti minori si sono avuti anche in altri centri greci e dovunque essi sono stati causati dall'attività dei teppisti di destra e dall'atteggiamento parziale della polizia: ciò dimostra la fondatezza della denuncia formulata proprio ieri dal PAME circa l'esistenza di un «cospicuo studio» da parte dell'attuale governo «tecnico» del generale Doxas il quale vede con preoccupazione lo estendersi del prestigio delle forze democratiche specialmente dopo la formazione del Partito democratico contadino.

Small advertisement for SIAF, featuring the text 'SIAF' and 'ARRORE LUSSE'.